



# Chiusano d'Asti

Il nome latino *cixanum*, da cui deriva Chiusano, starebbe a indicare, secondo alcuni, i possedimenti o i poderi di *Cixius*. Secondo altre ipotesi il toponimo indicherebbe la “chiusa” della Valle Rilate come difesa di Asti verso Nord. Tra la fine del XV secolo e la prima metà del successivo il nome si modifica in *Clusanum* e infine in *Chiusano*.

## La storia

L'origine del centro è incerta. Si può affermare con sicurezza che è, dal 962, possesso del vescovo di Asti per volere dell'imperatore Ottone I. Al tempo delle lotte intestine tra guelfi e ghibellini, passa in feudo ai signori di Cossombrato, che si assoggettano volontariamente al comune di Asti nel 1198.

Nel 1387 il suo nome compare tra i luoghi concessi in dote a Valentina Visconti. Successivamente è diviso da Cossombrato e diventa comune autonomo nel 1619, benché la famiglia dei Pelletta lo ritenesse ancora parte della propria signoria. Sotto il duca Vittorio Amedeo II, Chiusano venne concesso ai conti Caisotti, originari di Nizza, in Francia.

## I personaggi

**Giovan Battista Codiga** (+1751). Nato della provincia di Vercelli, orfano in tenera età, cresce, ospitato da una famiglia nobile, nel paese. All'età di circa vent'anni, si trasferisce a Torino per lavorare al seguito del principe di Carignano presso la corte dei Savoia. In seguito, dopo un soggiorno in Francia, è chiamato a servire un ambasciatore di Spagna. Dalla Spa-

gna si trasferisce poi in Messico, dove soggiorna per molti anni. Rientrato a Torino nel 1751, muore nella capitale del Ducato pochi mesi dopo. Lascia una consistente somma di denaro alla Chiesa parrocchiale e un dipinto della Madonna Nera di Guadalupe proveniente dal Messico. Oggi una lapide all'interno della chiesa lo ricorda insieme al lascito, tuttora esistente.

## Gli edifici

### Chiesa parrocchiale di Santa Maria.

Una *ecclesia de Cixano*, corrispondente alla chiesa di Santa Maria di Chiusano, compare per la prima volta nel registro delle Chiese astigiane del 1345. Nel 1658 il vescovo Roero, in visita pastorale, trovando la chiesa in gravi condizioni di degrado ordina i restauri. L'ordine è ribadito dieci anni più tardi dal suo successore. Restaurata alla fine del Seicento, è tuttavia poco utilizzata, tanto che nel 1838, in un documento, viene proibito l'uso profano, il che fa supporre che fosse ormai abbandonata. L'edificio ha forme semplici, con una facciata a capanna e l'abside semicircolare con archetti pensili. Questo fa supporre che questa parte sia l'unica superstite della primitiva costruzione, databile intorno al XIV secolo. La costruzione, in mattoni, conserva all'interno una piccola acquasantiera in pietra e un altare in muratura.

**Chiesa parrocchiale.** Intitolata alla Madonna del Carmine è attestata per la prima volta nel 1585. Nel Seicento e nel Settecento è oggetto di ripetuti rimaneggiamenti e ampliamenti. Gli interni conser-

vano diversi arredi del Settecento: cassapanche, candelabri, un inginocchiatoio e numerosi affreschi. Molto interessanti sono anche le due tele settecentesche, restaurate nella seconda metà dell'Ottocento.

**Chiesa di San Sebastiano.** È attestata per la prima volta in un documento del 1588. Tipica chiesa di campagna, è sede delle Confraternite della SS. Annunziata e del SS. Rosario. Nata come cappella campestre e con dimensioni ridotte rispetto alle attuali, deve la sua crescita proprio all'attività delle confraternite. Nel 1636 viene costruita la cappella del Santissimo Rosario, ornata di un altare, in origine probabilmente molto ricco, di cui si conserva una bellissima statua lignea, oggi collocata in una nicchia dietro l'altare maggiore, mentre coro e campanile, “fatti e mantenuti” a spese della confraternita, risalgono al 1676 e la sacrestia ai primi anni del Settecento. In epoca successiva, ma non databile, viene costruita la cappella di San Teobaldo, realizzata, secondo i documenti esistenti, a cura della signora Margarita Asinari.



## Chiusano d'Asti

**Epoca di fondazione**  
Romana

**Data di istituzione del comune**  
1619

**Abitanti**  
235

**Abitanti a inizio '900**  
587

**Superficie territoriale**  
2,48 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
261 m

**Frazioni del comune**  
Castagna, Valcerma



## Cenni bibliografici

AA.VV. *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.  
CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.  
DE CANIS G.S., *Corografia astigiana* (MSS, II, 20) presso la Biblioteca Consorziale Astense.

*Chiese romaniche delle campagne astigiane*, Torino, 1991.  
PEYROT A., *Il Piemonte nei secoli. Asti e l'astigiano*, Torino, 1987.  
VARVELLO M., *La chiesa di San Sebastiano in Chiusano d'Asti*, Ecomuseo Basso Monferrato e Regione Piemonte, Asti, 1998.

**Palazzo comunale**  
Piazza Marconi 3  
Cap 14025  
Tel. 0141 901536  
Fax 0141 901142  
chiusano.dasti@ruparpiemonte.it  
www.comune.chiusanodasti.at.it